



[Home](#) [Comunicati stampa](#) [Il progetto](#)

← [Territorio e sostenibilità /2 – Partendo dal basso](#)

Territorio e sostenibilità /3 – Tra pubblico e privato

Posted on [ottobre 26, 2010](#) by [effeffeffe](#)



“Quando si parla di ambiente e sostenibilità spesso il confine tra pubblico e privato è labile, a volte il pubblico non si limita a diffondere ciò che di buono e meritevole esiste, ma interviene sul mercato con servizi, impedendo una sana competitività sul

mercato di altri operatori privati”. Enrica Gallo è editrice di [GreenFVG](#), il portale dedicato alle iniziative legate alla sostenibilità ambientale in Friuli Venezia Giulia. Da un anno raccoglie le esperienze e fa da aggregatore naturale tra realtà aziendali, cittadini e istituzioni per quanto riguarda le attività attinenti all’ecosostenibilità e la responsabilità sociale d’impresa. Proprio per il suo ruolo di supervisione delle varie realtà è in grado di individuare uno degli ostacoli più importanti da superare: “Una delle principali difficoltà che incontrano le aziende e gli imprenditori è quella della competizione: c’è infatti un ambito che attiene al pubblico e uno che attiene al privato. Quando c’è un cortocircuito tra le due sfere, quando non c’è dialogo, nascono queste difficoltà”.

Quali sono secondo lei le vie d’uscita da questa situazione?

“Questo inconveniente nasce da una mancanza di chiarezza. Non ritengo sia una “colpa” delle amministrazioni, ma una mancanza di dialogo. Bisogna chiarire ciò che attiene al pubblico e ciò che invece attiene al libero mercato. E’ importante per un’azienda sapere se e quando sul mercato le amministrazioni pubbliche hanno intenzione di investire, per non creare delle sovrapposizioni che possono scoraggiare gli imprenditori”.

Quali sono i settori che risentono di più di questa mancanza di chiarezza?

“Per esempio il campo della formazione è uno di questi: le amministrazioni organizzano spesso dei corsi, anche a pagamento, ma a volte sono carenti di qualità. Esistono delle aziende che si occupano di formazione e si trovano in difficoltà a competere nel settore, anche se potrebbero offrire prodotti migliori”.

Una condivisione di intenti, quindi, e una collaborazione tra pubblico e privato in grado di creare una situazione di stabilità e di chiarezza che possa invogliare imprenditori e aziende ad investire nel settore dell’ecosostenibilità. Oltre a questo lei vede altri grossi ostacoli allo sviluppo di queste iniziative in Friuli?

“Più che altro ho notato una tendenza a voler importare e copiare iniziative nate altrove, pensate per altre situazioni, mentre credo sia necessario avere il coraggio di fare sviluppo e ricerca nel territorio, trovando soluzioni su misura per il Friuli”.

[+ Condivisione](#)

Questo articolo è stato pubblicato in [News](#), [Territorio e Ambiente](#) ed etichettato con [Friuli Future Forum](#), [Friuli](#), [territorio](#), [ambiente](#), [sostenibilità](#), [ecologia](#), [GreenFVG](#), [pubblico e privato](#), [Enrica Gallo](#). Includi tra i preferiti il [permalink](#).

← [Territorio e sostenibilità /2 – Partendo dal basso](#)

Partecipa!

- www.friulifutureforum.com

Categorie

- [Il diario di 3F](#)
- [News](#)
 - [Città](#)
 - [Territorio e Ambiente](#)

FFFtwitter

- [Territorio e sostenibilità /3 - Tra pubblico e privato: <http://t.co/VbLnTmO> 13 hours ago](#)
- [Territorio e sostenibilità, partendo dal basso: <http://t.co/W4QZGXG> 1 day ago](#)
- [Territorio e sostenibilità, l’inizio di un percorso: <http://t.co/ioGQruW> 3 days ago](#)
- [Il futuro al centro \(di Udine\): <http://t.co/ZE8cLC6> 4 days ago](#)
- [Le Premiazioni si coniugano al futuro: <http://t.co/VurGFT1> 1 week ago](#)